

AEROPORTO

Naldi attacca il M5S

«Basta bufale sugli aeroporti Adesso quereliamo»

■ A pagina 8

«Basta bufale sugli aeroporti toscani La terza pista a Pisa non serve»

Il vicepresidente Ta, Naldi, attacca il M5S: «D'ora in poi quereliamo»

di GABRIELE MASIERO

«**VORREI** sapere a che titolo parla Giannarelli? Non mi risulta che sia un esponente di governo, tanto meno un azionista di Toscana Aeroporti e un manager della società». Così il vicepresidente della società di gestione unica degli aeroporti di Pisa e Firenze, replica alle parole del capogruppo regionale del M5S, **Giacomo Giannarelli**, sul futuro di Peretola e in particolare di quello di Pisa. Naldi, però, non vuole polemizzare con il Governo e al ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli che ha evocato la possibilità di «rifare il piano nazionale degli aeroporti» si limita a dire «che è probabilmente malconsigliato, ma la società che rappresento resta estremamente fiduciosa che siano rispettate le leggi vigenti e che non si cambino le regole in corsa di una conferenza dei servizi arrivata ormai in fondo al suo percorso e in virtù della quale sono stati approvati importanti investimenti».

MA SONO le parole di Giannarelli e dei consulenti pentastellati (Luciano Battisti e Domenico Leggiero) a far infuriare il manager di Toscana Aeroporti, azienda che ieri e oggi ha acquistato anche pagine pubblicitarie per spiegare le proprie ragioni: «D'ora in poi risponderemo con le querele – spiega Naldi – perché qui non si tratta più di legittimi punti di vista, ma di falsità e di reati dei quali dovranno rispondere davanti ai tribunali. L'aeroporto di Firenze, e quindi Toscana Aeroporti, ha appena ottenuto una certifica-

ne europea, l'Easa, sulla sicurezza del volo, assegnata da una commissione composta da decine di esperti indipendenti, per cui è del tutto fuorviante continuare a parlare di problemi di sicurezza per Peretola, che ha invece solo limitazioni legate agli effetti meteorologici. La stessa Enac ha prontamente replicato alle parole del M5S, ribadendo che Firenze vola in assoluta sicurezza secondo le leggi vigenti».

INOLTRE, Naldi attacca anche sull'ipotesi di terza pista per Pisa, rilanciata, secondo i cinque stelle dalle aperture che giungono dal ministero della Difesa: «È – dice – un'ipotesi semplicemente fantasciosa. La paga il ministero? E sarebbe comunque un'opera del tutto inutile, perché lavorerebbe alternata all'altra e dunque sarebbero sempre solo due le piste operative, senza contare che per la sua realizzazione ci sarebbero problemi legati ad aree protette come il parco di San Rossore sulle quali andrebbe a impattare. Giannarelli e i suoi non sanno quello che dicono, ma d'ora in poi coloro che continueranno a dire falsità dovranno risponderne penalmente e civilmente perché noi agiremo per via giudiziaria». Infine, il manager manda un messaggio rassicurante ai pisani: «Non abbiamo alcuna intenzione di non onorare gli impegni presi con gli investimenti programmati e ribadisco che la società è estremamente fiduciosa che il percorso che porta allo sviluppo dell'intero sistema aeroportuale toscano non si fermerà proprio ora che è arrivato alla fine e nel pieno rispetto delle normative».



IL BRACCIO DI FERRO

**«Il ministro Toninelli
mal consigliato. Non si
cambiano regole in corsa»**



**Il vicepresidente esecutivo di
Toscana Aeroporti, Roberto Naldi**